

# La crescita è un'emergenza:

L'attacco speculativo contro l'Italia ha messo in evidenza tutte le difficoltà del nostro sistema e la scarsa credibilità del nostro governo. Piccole e medie imprese, commercianti, industrie e cooperative si interrogano su come risalire

Foto di Andrew Cutraro/Ansa



La speculazione ha forti ripercussioni sul tessuto produttivo del Paese

**Intervista a Ivan Malavasi**

## «Un accordo politico per correggere le iniquità e approvare la manovra»

**LAURA MATTEUCCI**

**B**isogna dare una risposta immediata ai mercati internazionali, reagire subito. La politica deve sentire il peso della responsabilità, è in gioco la credibilità del Paese, e anche la coesione sociale».

**Quindi?**

«Quindi si cerchi un accordo politico, si proceda con un maxiemendamento correttivo delle parti più inique, a partire dalle pensioni, ma nei saldi di bilancio la manovra serve, e serve subito. Anzi, alcuni interventi vanno anticipati. I punti su cui non concordiamo sono parecchi, ma siamo di fronte ad un'urgenza più grave. Basti questo: nell'immediato la manovra ha un effetto di 2 miliardi, ma questi soldi se li sta ampiamente mangiando il debito pubblico in questi giorni».

Ivan Malavasi, dal primo luglio presidente di Rete imprese Italia (Casartigiani, Cna, Confartigianato, Confindustria e Confesercenti), dà una lettura molto allarmata di quanto sta accadendo. E anche se ieri Piazza Affari ha tirato il fiato, «non siamo certo tornati alla tranquillità», dice.

**Ricapitoliamo: la manovra è iniqua ma, fatti salvi alcuni correttivi, va approvata.**

«È quanto abbiamo sostenuto anche in commissione Bilancio. I cittadini e il mondo delle imprese sono disposti a sacrifici, se però l'obiettivo è chiaro. Vanno superate alcune ingiustizie, perché a pagare il conto non devono essere sempre i redditi medio-bassi. Noi, come Rete imprese, siamo contrari alla norma sugli studi di settore che eliminerebbe l'obbligo per l'Agenzia delle Entrate di motivare la riapertura delle indagini sui contribuenti già risultati congrui. In più, non c'è stata alcuna forma di concertazione. Nonostante tutto, faremo la nostra parte, consapevoli che se man-



**IVAN MALAVASI**  
PRESIDENTE RETE IMPRESE ITALIA

### Prospettive

Non possiamo permetterci un governo che galleggia

cassimo il pareggio di bilancio nel 2014 l'Italia rischierebbe la bancarotta. Però chiediamo alla politica che faccia la sua, di parte. L'imperativo è tornare a crescere, altrimenti rimane solo la strada dell'aumento della pressione fiscale. L'economia mondiale quest'anno è prevista in aumento del 4,5%. E noi?».

**Noi se arriviamo all'1% possiamo cantar vittoria.**

«Appunto. Abbiamo bisogno di liberare risorse con politiche mirate, di avviare un percorso di riforme strutturali e liberalizzazioni che possano rafforzare negli investitori la sensazione che l'Italia abbia recuperato le condizioni di crescita».

**La manovra basterà?**

«Lo spero. Così almeno ci dicono i maggiori organismi internazionali: con quei soldi dovremmo arrivare ad un sostanziale pareggio. Certo è che non possiamo permetterci di galleggiare - politicamente parlando - per i prossimi due anni». ♦